



AISA IMPIANTI S.p.A. – sede legale: Strada Vicinale dei Mori, snc – Loc San Zeno – 52100 AREZZO
C.F. e P.IVA 02134160510 - R.E.A. di Arezzo n. 164281 - Cap. soc. €. 6.650.000,00 i.v.
Tel e Fax 0575 998612 – PEC aisaimpianti@pec.it

**REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI DIGESTIONE
ANEROBICA PER LA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI UR-
BANI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA FINALIZZATA ALLA
PRODUZIONE DI BIOMETANO, A SERVIZIO DELLA CEN-
TRALE DI RECUPERO INTEGRALE DI RIFIUTI DI SAN ZENO,
AREZZO (AR)**

FASE DI AVVIAMENTO

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CON
MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

ex art. 26 del D. Lgs. 81/2008

**integrato con adempimenti per la tutela ambientale
PRELIMINARE AL PROGETTO ESECUTIVO**

Arezzo, agosto 2021



REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI DIGESTIONE ANEROBICA PER LA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA FINALIZZATA ALLA PRODUZIONE DI BIOMETANO, A SERVIZIO DELLA CENTRALE DI RECUPERO INTEGRALE DI RIFIUTI DI SAN ZENO, AREZZO (AR)

FASE DI AVVIAMENTO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CON MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

ex art. 26 del D. Lgs. 81/2008

integrato con adempimenti per la tutela ambientale
PRELIMINARE AL PROGETTO ESECUTIVO

a) Premesse

Scopo ed ambito di applicazione del documento

Il presente documento risponde a quanto richiesto al committente dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), riguardo alla valutazione di sua competenza dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e misure per eliminare le interferenze, per tutte le attività connesse alla fase di avviamento della linea di digestione anaerobica per la frazione organica dei rifiuti urbani da raccolta differenziata finalizzata alla produzione di biometano, a servizio della centrale di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno ad Arezzo, che sarà affidata congiuntamente all'aggiudicazione della realizzazione della linea di digestione stessa e del relativo progetto esecutivo.

Non essendo disponibile il progetto esecutivo dell'opera, che sarà onere dell'appaltatore, il presente documento potrà subire modifiche ed integrazioni conclusi i lavori di realizzazione del digestore e prima dell'inizio della fase di avviamento sugli aspetti esecutivi al momento non definibili.

Il documento contiene quindi le informazioni disponibili sui rischi specifici esistenti nelle aree aziendali ove saranno effettuati i servizi e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da questa Società committente in relazione alla propria attività ivi effettuata, con indicate le misure adottate per eliminare i rischi dovuti alle interferenze per la ditta esecutrice e fra questa ed eventuali terzi che possono accedere all'interno della sede e le attività condotte da questa stessa Società all'interno delle aree.

Si intende che le informazioni sui rischi relativi alle aree di lavoro, alle interferenze e le conseguenti misure di prevenzione non comprendono i rischi specifici propri delle attività svolte dalla ditta esecutrice in dipendenza dell'esecuzione dei servizi ad essa affidati.

L'ambito di applicazione del presente documento è la fase di avviamento trattata nel Capitolato Tecnico come tale, la precedente fase di realizzazione dell'opera (cantiere) e la successiva fase di service saranno regolate da altra documentazione.

In adeguamento a quanto previsto nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, il presente documento è integrato da prescrizioni mirate alla tutela dell'ambiente.

Descrizione dei servizi

Il servizio di avviamento della linea di digestione anaerobica è definito nel Capitolato Tecnico a base della procedura di affidamento. Si tratta di un periodo di 6 mesi successivo alla fase di costruzione dell'opera e comprenderà, oltre alla messa in esercizio e controllo di funzionamento delle varie parti della linea, anche la formazione e l'addestramento del personale.

b) Individuazione e valutazione dei rischi e misure per eliminare le interferenze

Metodo adottato

Con le finalità di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, il procedimento adottato per l'individuazione e valutazione dei rischi di interferenza che possono in qualche modo riflettersi sulle attività affidate alle imprese esecutrici è corrispondente a quello previsto agli artt. 28 e 29 dello stesso D. Lgs. 81/2008.

Come citato nelle premesse, dalle valutazioni riportate sul presente documento e dalle misure di prevenzione conseguenti sono espressamente esclusi i rischi specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

In conformità alla procedura seguita per la valutazione dei rischi dell'azienda, nelle tabelle di valutazione che seguono viene espresso in maniera evidente qual è la situazione del pericolo valutato, tenendo conto delle misure attuate già dall'azienda per ridurre il rischio, si definisce quindi:

- qual è la probabilità che da esso derivi effettivamente un infortunio o una malattia professionale;
- qual è l'entità del possibile danno se tale probabilità si materializza.

La formula utilizzata è la seguente:

$$\text{Livello di Rischio} = \text{Probabilità} \times \text{Gravità}$$

La scala semi-quantitativa per operare tale valutazione è la seguente, in cui:

P = Probabilità:

P	Probabilità	Definizione
1	Molto bassa	Non sono noti episodi già verificati Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda
2	Bassa	Sono noti rari episodi già verificati Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda
3	Media	E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda
4	Moderata	Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda
5	Alta	Sono noti troppi episodi in cui il pericolo ha causato danno Il pericolo può trasformarsi in danno in maniera diretta Il verificarsi del danno sarebbe ovvio

G = Gravità:

D	Gravità	Definizione
1	Molto bassa	Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. (< 1 gg) Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Bassa	Infortunio o inabilità temporanea con effetti reversibili (1<gg<3 Esposizione cronica con effetti reversibili.

3	Media	Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. (> 3 fino 40 gg) Esposizione cronica con effetti reversibili.
4	Moderata	Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. (> 40 gg) Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.
5	Alta	Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.

Applicando la sopraccitata formula, è possibile ottenere la seguente matrice di valutazione (magnitudo del rischio)

RISCHIO			GRAVITA'				
			MOLTO BASSA	BASSA	MEDIA	MODERATA	ALTA
			1	2	3	4	5
PROBABILITA'	MOLTO BASSA	1	1	2	3	4	5
	BASSA	2	2	4	6	8	10
	MEDIA	3	3	6	9	12	15
	MODERATA	4	4	8	12	16	20
	ALTA	5	5	10	15	20	25

La valutazione di cui sopra è esposta nelle tabelle che seguono in condizioni di assenza delle misure di prevenzione specificate nelle tabelle stesse e che devono quindi essere adottate per portare il rischio a livello trascurabile o comunque basso.

Considerate le finalità prevenzionistiche del presente documento, è stata omessa la citazione dei rischi valutati a monte trascurabili, in quanto non interferenti e quindi non necessitanti di misure di prevenzione, sono stati invece esplicitati tutti i rischi valutati agli altri livelli con le conseguenti misure di prevenzione.

A prescindere dal livello di valutazione di ciascun rischio considerato, ogni ditta esecutrice o lavoratore autonomo, e per quanto di competenza anche questa Azienda committente, è tenuta ad adottare puntualmente le misure di prevenzione indicate.

Aggiornamenti

Il presente documento dovrà essere aggiornato od integrato ad ogni variazione delle attività lavorative significativa ai fini della salute e sicurezza nel lavoro o della tutela dell'ambiente. In particolare dovrà essere riesaminato alla fine dei lavori di realizzazione dell'opera, prima di iniziare la fase di avviamento, per valutare eventuali modifiche od integrazioni. In ogni caso, sempre prima di iniziare la fase di avviamento, dovrà essere svolta una riunione di coordinamento delle attività nella quale dovranno essere verificate le misure di prevenzione qui contenute ed eventualmente integrate. Tutte le ditte esecutrici, con la sottoscrizione del presente documento, prendono inoltre atto che sono tenute a rendere noti a questa Società committente, in sufficiente anticipo e comunque in modo tempestivo, altri eventuali rischi di interferenza che dovessero presentarsi anche nel corso dei servizi e dei quali

vengano a conoscenza, in modo da poter adottare le eventuali ulteriori misure che si rendessero necessarie.

Al fine di rendere più efficace l'attività di prevenzione, ogni impresa esecutrice può proporre a questa Azienda committente i miglioramenti che ritiene più opportuni al presente documento e comunque alle misure di prevenzione e protezione.

Tabelle di individuazione e valutazione dei rischi e delle misure per eliminare le interferenze

Pericolo o Rischio: reciproci disturbi alle attività ed inconsapevolezza dei pericoli presenti nelle aree di impianto, organizzazione, aspetti generali
Descrizione: le attività prevedibili in fase di avviamento del digestore riguarderanno senz'altro il digestore stesso con il relativo impianto di upgrading e anche l'impianto di compostaggio già esistente, oltre al deposito di ammendante attualmente in fase di costruzione; tutte le linee saranno attive, ma saranno attive anche le altre linee produttive dell'impianto in normale esercizio, oppure saranno ferme per manutenzione o modifiche con le relative attività di cantiere, ciò, oltre al possibile disturbo fisico reciproco e rischi conseguenti, espone gli addetti a rischi derivanti dalle attività condotte da altri e che possono essere di varia natura;
Valutazione: P=3, G=5, Livello di Rischio=15 (Moderato)
Misure di prevenzione: <ul style="list-style-type: none">- <u>prima di iniziare l'attività di avviamento e prima di sua ogni variazione significativa, deve essere effettuata l'attività di coordinamento ex comma 2, art. 26 del D.Lgs. 81/2008, della quale deve essere redatto verbale</u>- l'impresa esecutrice è tenuta a produrre un programma delle varie fasi di avviamento previste, il quale deve essere mantenuto ed aggiornato continuamente in accordo con la Direzione dell'impianto; eventuali variazioni dovranno essere concordate con almeno due giorni di anticipo- il personale di ogni impresa, ad ogni accesso all'impianto, dovrà registrare la sua presenza <u>nell'apposito registro tenuto in Sala Controllo o sul pianerottolo al 2° piano del vano scale lato parcheggio</u>- non è ammesso accedere alle aree di lavoro di terzi, salvo quelle oggetto di avviamento- il personale di tutte le ditte esecutrici è tenuto a rispettare la segnaletica aziendale di sicurezza- il personale dell'impresa esecutrice non dovrà accedere ad alcuna parte delle strutture impiantistiche esistenti non interessate dalle attività, limitando i transiti interni all'impianto a quelli strettamente necessari, è assolutamente vietato quindi di accedere a:<ul style="list-style-type: none">a) fabbricato fosse stoccaggio rifiuti e piazzale di scarico antistante;b) fabbricato linea incenerimento;c) fabbricato linea selezione;d) fabbricato turboalternatore;e) officina e magazzino;f) locali spogliatoi;g) sala quadri elettrici;h) tutte le strutture impiantistiche, anche esterne, non interessate dai servizii) eventuali aree di cantiere- salvo diversa comunicazione e <u>quanto previsto al punto "Rischio epidemia Covid-19" per il periodo di valenza della stessa</u>, gli unici locali dell'edificio servizi generali e tecnici a cui il personale delle ditte potrà accedere sono gli uffici della Direzione dell'impianto, solo se indispensabile per l'esecuzione di alcune attività o se convocati dal personale di impianto

Pericolo o Rischio: circolazione sulle aree esterne

Descrizione: i tratti asfaltati e cementati delle aree di impianto sono interessati dalla circolazione nelle 24 ore di persone, di veicoli anche pesanti e di macchine operatrici, inoltre presso l'ingresso dell'impianto e nel piazzale di scarico dei rifiuti in alcune ore il traffico dei veicoli è molto intenso
Rischio di collisioni e di investimento dei pedoni

Valutazione: P=4, G=4, Livello di Rischio=16 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- in occasione del transito con veicoli all'interno dell'area di impianto, gli stessi dovranno essere condotti a velocità particolarmente moderata, comunque mai superiore al limite di 30km/h indicato in ingresso impianto e sempre nel rispetto della segnaletica aziendale;
- autovetture, cicli e motocicli dovranno essere parcheggiate nel parcheggio auto posto davanti alla palazzina uffici;
- rispettare le limitazioni alla circolazione sopraccitate

Pericolo o Rischio: *utilizzo pericoloso di macchinari ed attrezzature*

Descrizione: l'utilizzo di macchinari ed attrezzature da parte di persone non adeguatamente istruite e non a conoscenza dell'ambiente può generare rischi di varia natura sia per chi le utilizza che per terze persone presenti

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

- formazione del personale all'uso corretto delle proprie attrezzature
- è assolutamente vietato utilizzare attrezzature e macchinari, comprese macchine utensili, carrello elevatore e pale meccaniche, di proprietà di questa Azienda o di altre ditte
- è possibile derogare a quanto sopra disposto riguardo alle attrezzature e macchine aziendali solo su specifica autorizzazione scritta della Direzione dell'impianto a seguito di accertata formazione del personale autorizzato sull'uso corretto e sui limiti di utilizzo dati dalla Direzione stessa
- riguardo al personale da destinarsi eventualmente all'utilizzo del carrello elevatore, delle pale meccaniche, delle piattaforme aeree o delle autogru, è necessario che esso sia abilitato come da art. 73, comma 5 del D. Lgs. 81/2008 e sottoposto agli accertamenti di assenza tossicodipendenza di cui all'art 125 del D.P.R. 309/90 ed il datore di lavoro dell'impresa dovrà redigere pertanto specifica dichiarazione in merito
- ad ogni sospensione di attività e alla fine di ogni giornata operativa tutte le imprese dovranno provvedere a mettere in sicurezza ogni attrezzo o macchina operatrice lasciata all'interno dell'impianto

Pericolo o Rischio: *polvere e potenziali agenti biologici*

Descrizione: all'interno del reparto compostaggio avviene la fermentazione aerobica della frazione organica dei rifiuti, che sono movimentati meccanicamente; il personale che accede all'interno, compreso il fabbricato deposito ammendante, è quindi esposto a presenza di polvere proveniente dai rifiuti ed a potenziale rischio biologico, particolarmente in conseguenza a tagli, abrasioni o punture;

Valutazione: P=3, G=5, Livello di Rischio=15 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- uso di:
 - a) guanti protettivi per rischi meccanici
 - b) calzature antinfortunistiche con lamina antiperforazione e tute da lavoro
 - c) uso di DPI di protezione delle vie respiratorie con filtro FFP2 min

<p>d) tute usa e getta da gettare appena usciti dal locale o comunque dalla zona prima di accedere ad altri locali</p> <ul style="list-style-type: none"> - vietato fumare, bere e mangiare nell'intera area - in caso di eventuali attività condotte nell'area di biostabilizzazione interna all'impianto di compostaggio, richiedere preventivamente al capoturno l'arresto dei ventilatori di aerazione dei cumuli e la verifica che l'impianto di estrazione arie esauste sia al massimo della portata; - evitare quanto possibile di programmare ed effettuare delle attività all'interno del locale compostaggio durante la movimentazione dei materiali con pale meccaniche, concordare le attività con la Direzione dell'impianto od il personale da questa incaricato in modo da evitare quanto possibile la contemporaneità con le movimentazioni; - il personale è tenuto a sostituire le calzature utilizzate nell'area compostaggio prima di accedere alle altre aree dell'impianto - il personale aziendale è inoltre vaccinato obbligatoriamente contro il tetano ed è indicata la vaccinazione contro l'epatite B
--

Pericolo o Rischio: <i>incendio</i>
Descrizione: il rifiuto in lavorazione, presente in rilevante quantità, è combustibile e quindi è presente un consistente rischio di incendio; le sigarette accese, le fiamme libere e le attività di taglio dei metalli che producono scintille o materiale incandescente, sono fonte di pericolosi inneschi
Valutazione: P=5, G=3, Livello di Rischio=15 (Moderato)
Misure di prevenzione:
<ul style="list-style-type: none"> - divieto di fumo e di uso di fiamme libere; - vietato saldare o molare i metalli, eventuali indispensabili deroghe potranno essere concesse con l'attuazione di specifiche misure di prevenzione e protezione; - gli interventi di estinzione devono essere effettuati da personale specificamente formato ed addestrato; - informare la Direzione od il capoturno se si presume che dei materiali caldi siano comunque caduti nei cumuli di rifiuti o di ammendante

Pericolo o Rischio: <i>rumore</i>
Descrizione: all'interno del cunicolo ventilatori ed in prossimità dei ventilatori di estrazione arie esauste e lame d'aria sono stati misurati livelli di rumore superiori a 85dB(A)
Valutazione: P=2, G=4, Livello di Rischio=8 (Medio), in relazione ai tempi di permanenza stimati con ventilatori in esercizio
Misure di prevenzione:
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di DPI di protezione dell'udito;

Pericolo o Rischio: <i>interferenze con macchinari fissi in movimento</i>
Descrizione: all'interno del locale compostaggio e nelle aree esterne pertinenti, possono essere attivi vari macchinari come nastri trasportatori, vagli, carro ponte, ecc... che hanno parti importanti in movimento e movimentano essi stessi dei materiali, possono inoltre essere avviati da remoto Rischio di interferenza fisica e meccanica con i macchinari ed i materiali
Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)
Misure di prevenzione:

- tenersi a distanza di sicurezza dai macchinari fissi presenti, a meno che questi siano stati messi in sicurezza tramite le previste procedure di sezionamento

Pericolo o Rischio: interferenze con macchine operatrici semoventi e con veicoli in scarico

Descrizione: sia all'interno che all'esterno nelle aree del compostaggio sono operative, in maniera da considerare continuativa, delle pale meccaniche per la movimentazione dei materiali ed altre macchine operatrici che presentano un grave pericolo di incidente con schiacciamento delle persone, inoltre nel fabbricato di scarico e miscelazione, sono spesso presenti dei veicoli impegnati nelle varie attività di carico e scarico che presentano gli stessi pericoli

Rischio di schiacciamento delle persone

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

- a nessun operatore, neanche a piedi, è consentito assolutamente di accedere all'interno del fabbricato compostaggio e del fabbricato digestore senza avere avvisato il personale dell'impianto (tramite sala controllo o direttamente il palista) di tale intenzione e prima che questi, dopo avere messo in sicurezza le macchine operatrici, abbia dato il consenso, ciò anche se i portoni sono aperti
- è quindi espressamente vietato approfittare della fase di apertura dei portoni per transiti di altri soggetti, per entrare senza avvisare la sala controllo o il palista

Pericolo o Rischio: formazione di agenti chimici pericolosi

Descrizione: all'interno dei pozzetti e vasche raccolta percolato potrebbe essere presente dell'idrogeno solforato (anche detto acido solfidrico) che è un gas più pesante dell'aria, che oltre certe concentrazioni è esplosivo ed altamente tossico, diventa impercettibile all'olfatto e può causare la morte in pochi attimi

Valutazione: P=4, G=5, Livello di Rischio=20 (Alto)

Misure di prevenzione:

- in caso necessiti effettuare qualunque intervento nei pozzetti o nei vani sottostanti la pavimentazione dell'impianto di compostaggio o del digestore, astenersi assolutamente dall'eseguirli senza aver seguito le prescrizioni e le procedure che prevedono la specifica autorizzazione a seguito di verificata abilitazione, formazione sul luogo e tipo di intervento, attrezzature e DPI necessarie, analisi ambientali e tutto quanto previsto dalle norme di legge e dalle procedure aziendali

Pericolo o Rischio: epidemia Covid-19

Descrizione: l'epidemia Covid-19 diffusasi negli ultimi periodi rappresenta un pericolo di contagio avente anche natura professionale, dovuto alla possibilità di contatto interpersonale fra lavoratori, ma nell'ambiente dell'impianto anche dovuta alla possibile presenza del virus nei rifiuti conferiti

Rischio di contagio epidemico Covid-19, con possibili gravi conseguenze

Valutazione: P=3, G=5, Livello di Rischio=15 (Moderato)

Misure di prevenzione:

- le misure di prevenzione sono illustrate nel "Regolamento interno per il contenimento dell'epidemia Covid 19" allegato al presente documento; il regolamento contiene indicazioni valide sia per il personale aziendale che per il personale delle imprese terze che accede all'impianto; fra queste l'utilizzo obbligatorio negli ambienti di processo di protezioni delle vie respiratorie con grado di protezione minimo FFP2 e di tute usa e getta con grado di protezione 5 e 6, da gettare all'uscita degli ambienti

- il personale delle imprese non può accedere né al piano uffici della palazzina servizi, né al piano spogliatoi della stessa, salvo che non debbano eseguirsi servizi in tali locali, per cui sono stati messi a disposizione dei servizi igienici e lavamani nel piazzale interno dell'impianto
- inoltre il personale delle imprese, all'ingresso in impianto, deve sottoscrivere l'apposito registro ove dichiara l'assenza di febbre o altri sintomi riconducibili a Covid-19
- ogni eventuale aggiornamento del regolamento sarà trasmesso all'impresa esecutrice
- le disposizioni del regolamento saranno valide fino a quando sarà ritenuto necessario dall'Azienda, anche in base alle prescrizioni ed indicazioni delle autorità

Pericolo o Rischio: *rischi ulteriori presenti nel digestore e sistema di upgrading*

Descrizione: altri rischi sono senz'altro presenti all'interno dell'impianto di biodigestione anaerobica, sistema upgrading, torcia, ecc .. quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- agenti biologici;
- polveri;
- liquidi in pressione;
- gas in pressione;
- incendio;
- esplosione;
- macchine operatrici in movimento.

In assenza di un progetto esecutivo non è possibile procedere a valutazione dell'effettiva entità dei rischi che saranno presenti in tale sezione di impianto e delle conseguenti misure di prevenzione, che al momento potrebbero essere solo genericamente e parzialmente ipotizzate. In ogni caso si tratta di rischi propri della ditta appaltatrice, la quale ha fra l'altro il compito di collaborare con il servizio di prevenzione e protezione del committente per valutarli e stabilire le misure di prevenzione e protezione stesse, con il compito inoltre di formare ed addestrare il personale del committente anche in tale ambito

Valutazione: considerata la tipologia di impianto, il rischio si ritiene in genere molto alto

Misure di prevenzione:

- la ditta appaltatrice metta a disposizione della stazione appaltante nella fase di avviamento personale qualificato e competente, pienamente consapevole dei rischi presenti e delle relative misure di prevenzione e protezione necessarie, le quali dovranno essere riportate anche nel/nei manuale/i di impianto, in grado anche di trasmetterle al personale aziendale in fase di formazione/addestramento

c) Gestione dell'emergenza ed evacuazione

Nel caso in cui, tramite impianto interfonico o direttamente a voce del personale di impianto, venga dato l'ordine di evacuazione generale, il personale della Società esecutrice è tenuto a mettere in sicurezza l'area ove opera e le eventuali attrezzature usate per evitare qualunque intralcio alla circolazione e a recarsi immediatamente presso il luogo sicuro, individuato nel piazzale antistante il locale pesa nei pressi del cancello di ingresso dell'impianto, ove dovrà informare il responsabile dell'evacuazione sugli altri lavoratori eventualmente presenti e su quelli eventualmente rimasti coinvolti in incidenti.

Chiunque del personale impegnato negli scarichi rilevasse un pericolo grave e immediato, per se o per altri, è tenuto ad avvisare immediatamente la Direzione dell'impianto, o in sua assenza il capoturno presente nell'impianto presso la sala controllo, fornendo il maggior numero di notizie possibili sul fatto. La sala controllo è raggiungibile tramite radio intercomunicante o telefonicamente al n. 05751843610 o dai telefoni interni al 210, oppure ancora mediante interfono. Tutto il personale aziendale di ruolo è formato agli interventi di primo soccorso e antincendio. Presso la sede sono disponibili

(presso gli uffici, sala controllo e vari punti segnalati dell'impianto) dei telefoni per le chiamate di emergenza.

All'interno dei locali sono presenti le planimetrie riportanti le vie ed uscite di sicurezza.

d) Costi della sicurezza del lavoro

Il costo della sicurezza del lavoro per eliminare i rischi di interferenza di cui sopra, in relazione alle attività previste, è valutato come segue per tutta la durata della prevista fase di avviamento:

1) redazione del programma di avviamento e suo mantenimento aggiornato, confronto con la Direzione	€	1.500,00
2) coordinamento delle attività	€	1.500,00
3) DPI e quanto altro previsto nel presente documento	€	<u>900,00</u>
Totale	€	3.900,00

e) Adempimenti ambientali

Si comunica inoltre che questa società ha adottato un sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO14001 e pertanto Codesta ditta e le altre eventuali imprese esecutrici dovranno attenersi alle specifiche di erogazione delle forniture e/o servizi inserite nei contratti, negli ordini di acquisto e nelle istruzioni di lavoro per i requisiti di competenza. La ditta e le altre eventuali imprese esecutrici devono assicurare che il personale operativo per i servizi in oggetto sia formato al fine di:

1. evitare abbandono e/o sversamenti di rifiuti sul suolo;
2. essere in grado di contenere e smaltire correttamente i rifiuti prodotti;
3. rispettare le disposizioni legislative vigenti in materia di tutela ambientale;
4. rispettare le scadenze temporali,
5. rispettare le disposizioni ambientali che questa Società riterrà di dover trasmettere in futuro.

f) Ulteriori obblighi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, documenti da fornire

Prima dell'inizio dei servizi, la ditta esecutrice ed ogni eventuale impresa subappaltatrice o lavoratore autonomo, dovrà consegnare:

- copia del presente documento, sottoscritta in segno di presa visione ed accettazione in ogni pagina da parte del legale rappresentante;
- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- DURC in corso di validità;
- modulo aziendale M03.ITQAS.IMP03 "Richiesta informazioni sui rischi", compilato e sottoscritto dal Legale Rappresentante di ogni impresa esecutrice, comprese eventuali subappaltatrici o lavoratori autonomi, con allegata copia del relativo documento di identità

Ogni impresa esecutrice, quindi anche le eventuali subappaltatrici, è tenuta a formare ed informare il proprio personale sui rischi e misure di prevenzione e di emergenza previsti dal presente documento unico di valutazione ed a sorvegliare sul rispetto delle stesse. Al rispetto delle misure di prevenzione e di emergenza contenute nel presente documento sono tenuti anche gli eventuali lavoratori autonomi.

In caso di rilevate inadempienze a quanto previsto riguardo alla tutela della salute e sicurezza del personale e di terzi, questa Società committente si riserva il diritto di allontanare con effetto immediato il personale dipendente delle imprese o lavoratori autonomi che opera nell'ambito dei servizi stessi. In caso di inadempienze ritenute gravi o ripetute dalla Società committente, questa si riserva il diritto di risolvere il contratto in danno dell'impresa affidataria.

MB/

MB/

Il Direttore Generale
(Ing. M. Lasagni)

Firma per presa visione e accettazione:

Ditta esecutrice	Nome e Cognome legale rappresentante (in stampatello)	Firma	Data

Allegati:

- a) M03.ITQAS.IMP03 "richiesta informazioni sui rischi"
- b) Regolamento per il contenimento dell'epidemia Covid-19

		MODULO RICHIESTA INFORMAZIONI SUI RISCHI	M03.ITQAS.IMP03 Rev.1
--	--	---	--------------------------

GENERALITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO: _____

DATORE DI LAVORO	
RSPP	
RLS	
ADDETTI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	
RESPONSABILE/REFERENTE LAVORI	
ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	

ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE DELL'AZIENDA OPERANTI IN AISA IMPIANTI SPA

Nominativo	Pos INPS	Pos INAIL

Se insufficienti le righe compilare frontespizio aggiuntivo

ELENCO ATTREZZATURE ED AUTOMEZZI UTILIZZATI DALLA DITTA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO

N° progressivo	Descrizione
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	


Se insufficienti le righe compilare frontespizio aggiuntivo

IN CASO DI UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI, LA VOSTRA AZIENDA DOVRA' FORNIRCI LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI DAI VOSTRI LAVORATORI.

	MODULO RICHIESTA INFORMAZIONI SUI RISCHI	M03.ITQAS.IMP03 Rev.1
--	---	--------------------------

RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO

N	Elenco dei rischi	Rischi applicabili		
1	Luoghi di lavoro	- Scivolamento <input type="checkbox"/> - Caduta <input type="checkbox"/> - Caduta dall'alto <input type="checkbox"/> - Caduta materiali dall'alto <input type="checkbox"/> - Sprofondamento <input type="checkbox"/> - Inciampo <input type="checkbox"/> - spazio disponibile <input type="checkbox"/>	- Altezza disponibile <input type="checkbox"/> - Illuminazione naturale <input type="checkbox"/> - Illuminazione artificiale <input type="checkbox"/> - Aspirazione localizzata suff. <input type="checkbox"/> - Ricambi d'aria suff. <input type="checkbox"/> - Velocità dell'aria adeguata <input type="checkbox"/> - Correnti d'aria fast. <input type="checkbox"/>	- Umidità adeguata <input type="checkbox"/> - Viabilità <input type="checkbox"/> - Uscite di emergenza <input type="checkbox"/> - Incendio <input type="checkbox"/> - Schiacciamento <input type="checkbox"/> - Urto <input type="checkbox"/> - Servizi igienici, spogliatoi, docce <input type="checkbox"/>
2	Uso delle attrezzature di lavoro	- Proiezione oggetti <input type="checkbox"/> - Tagli/abrasioni <input type="checkbox"/> - Schiacciamento <input type="checkbox"/> - Ustione <input type="checkbox"/>	- Trascinamento <input type="checkbox"/> - Urto <input type="checkbox"/> - Illuminazione <input type="checkbox"/> - Caduta materiali <input type="checkbox"/>	- Inalazione gas <input type="checkbox"/> - Esplosione <input type="checkbox"/> - Incendio <input type="checkbox"/> - Ribaltamento mezzo <input type="checkbox"/>
4	Impianti ed apparecchiature elettriche	- Elettrocuzione folgorazione <input type="checkbox"/> - Incendio <input type="checkbox"/>	- Esplosione <input type="checkbox"/>	
5	Lavori in quota	- Caduta dall'alto <input type="checkbox"/>		
7	Movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi	- Caduta materiali dall'alto <input type="checkbox"/> - Tagli/abrasioni <input type="checkbox"/> - Schiacciamento <input type="checkbox"/>	- Movimentazione manuale carichi <input type="checkbox"/> - Postura <input type="checkbox"/>	- Urto <input type="checkbox"/> - Movimenti ripetitivi <input type="checkbox"/> - Spostamenti <input type="checkbox"/>
8	Attrezzature munite di videoterminali	- Postura <input type="checkbox"/> - Affaticamento visivo <input type="checkbox"/>	- Affaticamento mentale <input type="checkbox"/>	
9	Agenti fisici: esposizione a rumore	- Esposizione a rumore <input type="checkbox"/>		
10	Agenti fisici: esposizione a vibrazioni	- Esposizione a vibrazioni <input type="checkbox"/>		
11	Agenti fisici: esposizione a campi elettromagnetici	- Esposizione a campi elettromagnetici <input type="checkbox"/>		
12	Agenti fisici: esposizione a radiazioni ottiche artificiali	- Esposizione a radiazioni ottiche artificiali <input type="checkbox"/>		
13	Agenti fisici: esposizione a radiazioni ionizzanti	- Esposizione a radiazioni non ionizzanti <input type="checkbox"/>		
14	Sostanze pericolose: agenti chimici	- Incendio <input type="checkbox"/> - Esplosione <input type="checkbox"/> - Sversamento sost. Chim <input type="checkbox"/> - Ricambio aria <input type="checkbox"/>	- Inalazione sost. chimiche e polveri <input type="checkbox"/> - Inalazione fumi, gas, vapori, polveri <input type="checkbox"/> - Ingestione sost. Chimiche <input type="checkbox"/> - Contatto sost. Chimiche <input type="checkbox"/>	
15	Sostanze pericolose: agenti cancerogeni e mutageni	- Inalazione sost. Canc. <input type="checkbox"/> - Contatto con sost. Canc. <input type="checkbox"/>	- Ingestione sost. Cancerogene <input type="checkbox"/>	
16	Sostanze pericolose: amianto	- Inalazione sost. Canc. <input type="checkbox"/> - Contatto con sost. Canc. <input type="checkbox"/>	- Ingestione sost. Cancerogene <input type="checkbox"/>	
17	Esposizione ad agenti biologici	- Inalazione sost. Biologiche <input type="checkbox"/> - Contatto con sost. Biologiche <input type="checkbox"/>	- Ingestione sost. Biologiche <input type="checkbox"/>	
18	Protezione da atmosfere esplosive	- Esplosione <input type="checkbox"/>		
19	Rischio incendio e gestione emergenza	- Incendio <input type="checkbox"/> - Esplosione <input type="checkbox"/>	- Ricambio aria <input type="checkbox"/> - Temperatura adeguata <input type="checkbox"/>	
20	Lavoratori particolari	- Tutela lav. madri <input type="checkbox"/> - Tutela dei minori <input type="checkbox"/> - Lavoratori disabili <input type="checkbox"/> - Stress da lavoro <input type="checkbox"/>	- Lavoro notturno <input type="checkbox"/> - Lavori in luoghi isolati o sospetti di inquinamento <input type="checkbox"/>	- Lavoratori provenienti da altri paesi <input type="checkbox"/> - Lavoro in itinere <input type="checkbox"/>
21	ALTRI EVENTUALI			

	MODULO RICHIESTA INFORMAZIONI SUI RISCHI	M03.ITQAS.IMP03 Rev.1
--	---	--------------------------



Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice _____ dichiara, inoltre di impegnarsi a rispettare e a far rispettare le seguenti disposizioni:

- a) L'impresa appaltatrice nell'esecuzione di qualunque genere di lavori di sua specifica competenza deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito da AISA IMPIANTI SPA.
- b) Essa inoltre, a propria cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità sua e del personale tecnico preposto ed incaricato, è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità delle maestranze proprie e di terzi, evitare danni di ogni specie ;
- c) Per l'esecuzione dei lavori deve essere impiegato personale competente ed idoneo, adeguatamente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati (in caso sia necessario per lo svolgimento dei lavori, il personale deve avere formazione specifica ad es. sull'uso delle piattaforme elevabili, pes-pav ecc.)
- d) Per l'esecuzione dei lavori deve essere impiegato personale sanitariamente idoneo a svolgere le attività.
- e) Per l'esecuzione dei lavori deve impiegare solo macchinari ed attrezzature con marcature CE, dotati delle idonee protezioni e con manutenzioni e collaudi previsti dalla normativa vigente;
- f) L'ingresso di minori di età all'interno di AISA IMPIANTI SPA deve essere preventivamente autorizzato dal Responsabile dell'appalto , in conformità a quanto disposto dalle vigenti leggi in materia di lavoro minorile.
- g) I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro e dalla zona loro assegnata, senza giustificato motivo;
- h) E' fatto divieto all'Impresa appaltatrice di utilizzare materiali, macchine, impianti ed attrezzature di proprietà di AISA IMPIANTI SPA , se non espressamente autorizzato nel contratto di appalto;
- i) L'Impresa appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale;
- j) L'Impresa appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale;
- k) Il personale dell'Impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici;
- l) Di provvedere affinché i lavoratori di nazionalità straniera abbiano compreso perfettamente i contenuti delle normative impartite in materia di sicurezza sul lavoro, del piano di emergenza, nonché quelle necessarie per il corretto utilizzo dei DPI, attrezzature in genere e sostanze chimiche.:

DATORE DI LAVORO APPALTATORE	Data _____	Nome Cognome _____ firma _____
---------------------------------	------------	--------------------------------

Per ricevuta

AISA IMPIANTI SPA	Data _____	Nome Cognome _____ firma _____
-------------------	------------	--------------------------------

		MODULO RICHIESTA INFORMAZIONI SUI RISCHI	M03.ITQAS.IMP03 Rev.1
--	--	---	--------------------------

ALLEGATO I

Ad AISA IMPIANTI S.p.A.
Strada Vicinale dei Mori , Loc. San Zeno
AREZZO

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____ a _____ cod.fisc. _____
residente in _____ via _____ n. _____ munito
di documento d'identità valido (*che si allega in copia*) n. _____ rilasciato da
_____ il _____, in qualità di Legale Rappresentante della ditta
_____ con sede legale posta in via/piazza
_____ n. _____ del comune di
_____ in provincia di _____



PARTITA I.V.A. n. _____ CODICE FISCALE _____

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti degli artt. n. 46, n. 47 e n. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

- di aver ottemperato a tutte le disposizioni aziendali vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e alle normative ambientali, nonché per quanto previsto a favore dei propri lavoratori, e di applicarle alla attività oggetto dell'appalto;
- che l'impresa è in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali in quanto:
 - è iscritta all'INPS, sede di _____ con PC/matricola n. _____ e risulta regolare con il versamento dei contributi
 - è assicurata all'INAIL con codice Ditta n. _____ e risulta regolare con il versamento dei premi
 - è / non è - iscritta alla Cassa Edile con C.I. n. _____ e risulta regolare con il versamento dei contributi
- che l'impresa coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali), e che abbiano ricevuto opportuna e sufficiente informazione e formazione in materia di sicurezza;
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al N. _____ del Registro delle Impresa per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;

Firma, il Legale Rappresentante

		MODULO RICHIESTA INFORMAZIONI SUI RISCHI	M03.ITQAS.IMP03 Rev.1
--	--	---	--------------------------

- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che la presente impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- che si assume la responsabilità dell'operato del proprio personale;
- che si impegna a comunicare ad AISA IMPIANTI S.p.A. la necessità di inserimento di eventuali nuove imprese sui luoghi di lavoro oggetto del presente appalto, prima dell'inizio delle relative lavorazioni.

Vi informiamo che il nostro Referente/i presso di Voi è il Sig. _____

tel _____ il Sig. _____

tel _____, il Sig. _____

tel _____, ed il Sig. _____

tel _____, autorizzato/i a per ns. conto a partecipare alle attività di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 per le attività da Voi commissionate

La/e persona/e designata/e è/sono professionalmente idonea/e a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data _____

Timbro e Firma
Il Legale Rappresentante

Allegato: copia documento di identità valido

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità.
I dati potranno essere conosciuti dal Dirigente Responsabile dell'appalto al quale sono conferiti legittimato in relazione all'espletamento di compiti istituzionali e saranno trattati da personale appositamente incaricato.
E' garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

Arezzo, 07.12.2020
Prot. n° 7505

- **Viste le norme emesse fino ad oggi da Governo e Parlamento in materia di emergenza sanitaria da Covid-19, da ultimi il DL n. 158 del 02.12.2020 e il DPCM del 03.12.2020;**
 - Visto il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” pattuito dal Governo con le Parti Sociali del 24.04.2020, tuttora valido;
 - Visti gli atti emessi fino ad oggi da Regione Toscana per il contenimento dell’epidemia Covid-19;
 - Considerata la comunicazione della Società prot. n. 1023 del 24.02.2020 in merito al medesimo argomento e le precedenti versioni del presente regolamento;
 - Rilevato che tra i compiti del Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del Protocollo vi è la revisione periodica del presente documento;
 - Considerati gli ultimi aggiornamenti normativi e circolari in materia;
- si approva il seguente:

REGOLAMENTO INTERNO PER IL CONTENIMENTO DELL’EPIDEMIA COVID-19
Revisione n. 6 (in grassetto le modifiche)

- 1) L’accesso agli uffici dell’Azienda, posti in Via Trento e Trieste e al secondo piano della palazzina servizi dell’Impianto di San Zeno, è riservato al personale dipendente o ad esso equiparato, previo in ogni caso lavaggio o disinfezione delle mani; è vietato l’accesso di soggetti quali trasportatori o ditte terze, salvo che queste ultime siano incaricate di eseguire lavori all’interno degli uffici stessi; lo stesso vale per l’uso dei servizi igienici;
- 2) Per quanto sopra, presso l’impianto di San Zeno, autisti, corrieri e personale delle ditte esterne, compresi coloro che hanno formulari o altri documenti di trasporto da consegnare, dovranno fermarsi al pianerottolo davanti alla porta dell’ascensore del 2° piano e chiamare telefonicamente la sala controllo se hanno necessità, oppure il personale diretto interessato se hanno il relativo contatto telefonico;
- 3) È vietato l’uso degli ascensori senza una mascherina per più di una persona per volta;
- 4) È obbligatorio, per chiunque, avere sempre con sé un dispositivo di protezione delle vie respiratorie **con grado di protezione non inferiore a FFP2**, con obbligo di indossarlo in ogni luogo al chiuso e in tutti i luoghi all’aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche del luogo o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto ad altre persone. All’aperto tale condizione si verifica quando è garantito il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 2m, all’interno è prescritto l’utilizzo **del dispositivo di protezione delle vie respiratorie di cui sopra** per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni (sala controllo, uffici, sale riunioni, ecc..);
- 5) Aerare frequentemente i locali, soprattutto se usati da più persone contemporaneamente, salvo locali spogliatoi e sala riunioni secondo piano già dotati di impianto di ricambio dell’aria;
- 6) Non utilizzare strumenti altrui di scrittura non sanificati senza sanificarsi poi le mani, possibilmente contrassegnare i propri;
- 7) Non utilizzare dispositivi altrui quali ad esempio telefoni, calcolatrici, PC, ecc. senza sanificarsi poi le mani, oppure quelli di uso comune come le tastiere delle fotocopiatrici e le maniglie delle porte;
- 8) Molto importante è non toccarsi il viso con mani o guanti non lavati/sanificati, comunque lavarsi/sanificarsi frequentemente le mani in ogni caso;
- 9) Prima di iniziare il proprio turno di lavoro, e frequentemente durante lo stesso, sanificare la radio portatile in dotazione, il telefono, la tastiera, il mouse;
- 10) Le riunioni in presenza sono consentite solo se effettuate a distanza di sicurezza interpersonale e con mascherine come specificato al punto 4);

- 11) Sono sospesi tutti gli eventi aziendali, le attività formative in presenza potranno essere effettuate nel rispetto delle regole di cui al punto 10;
- 12) Il refettorio è riservato esclusivamente al personale dipendente, il quale, in deroga all'obbligo di utilizzo della mascherina di cui al punto 4), deve accedere allo stesso nel numero massimo di 2 persone contemporaneamente, rispettando la distanza reciproca di 2 m; non attendere in più di 1 persona al di fuori del refettorio, inoltre:
 - a. Chiunque utilizzi il refettorio è tenuto ad igienizzare con i prodotti a disposizione tutte le superfici con le quali entra in contatto (maniglie, pulsantiere, tavolo, ecc...) prima dell'uso;
 - b. Al fine di evitare assembramenti, qualora le condizioni igieniche e gli spazi lo consentano e rispettando in ogni caso le procedure di cui sopra, è consentito consumare il pasto al proprio tavolo di ufficio, **od in altri ambienti specificamente allestiti allo scopo dalla Direzione;**
- 13) Tutto il personale interno ed esterno che utilizza i distributori automatici deve fare in modo di sostare 1 sola persona alla volta davanti ai distributori stessi;
- 14) L'uso del refettorio e dei servizi igienici posti al primo e secondo piano della palazzina uffici dell'Impianto di San Zeno, nonché di quelli della sede amministrativa, è consentito esclusivamente ai dipendenti del Gruppo AISA IMPIANTI. Per il personale esterno è stato installato un lavamani ed un WC chimico **posizionati esternamente ai fabbricati**, ai conducenti dei veicoli e al personale a bordo degli stessi è dedicato il locale WC interno al fabbricato pesa;
- 15) Chiunque utilizzi la pala gommata all'inizio del proprio turno deve pulire con alcool e carta l'abitacolo interno della pala, avendo cura di detergere tutte le parti che può toccare con le mani (cloche, volante, tastiere, maniglie, leve, ecc.);
- 16) Il gruista all'inizio del proprio turno deve pulire con alcool e carta la postazione di lavoro, avendo cura di detergere tutte le parti che può toccare con le mani (volante, cloche, tastiere, leve, telecomandi, braccioli, ecc.);
- 17) Il capoturno all'inizio del proprio turno deve pulire con alcool e carta la postazione di lavoro, avendo cura di detergere tutte le parti che può toccare con le mani (telefono, tastiere, radio, ecc.);
- 18) Tutto il personale interno ed esterno, prima dell'utilizzo dei carrelli elevatori, deve pulire con alcool e carta le superfici che può toccare con le mani (volante, cloche, tastiere, leve, ecc.);
- 19) Tutto il personale, prima dell'utilizzo dei mezzi aziendali quali trattore, sollevatore telescopico, trattore portuale, caricatore a polipo, ecc. deve pulire con alcool e carta tutte le parti che può toccare con le mani (volante, cloche, tastiere, leve, maniglie ecc.);
- 20) Tutto il personale, prima dell'utilizzo dei veicoli aziendali (Ducato, Polo, Twizzy, ecc.), deve pulire con alcool e carta, avendo cura di detergere tutte le parti che può toccare con le mani (volante, leve, maniglie, cruscotto, ecc.); è preferibile utilizzare tutti i veicoli da soli, altrimenti indossare facciali filtranti con grado minimo di protezione FFP2 e i guanti. È vietato salire in due nella Twizzy;
- 21) Non è ammesso uscire all'esterno dell'impianto per varie attività (per esempio acquisti materiali di ricambio, consegna di campioni a laboratori, verifiche nelle officine dei fornitori, ecc.) senza l'esplicito consenso della direzione amministrativa, della direzione d'impianto o del Direttore Generale in loro assenza;
- 22) Tutto il personale che utilizza gli spogliatoi deve eliminare tutti gli oggetti che si trovano al di sopra del proprio armadietto, allo scopo di facilitarne la pulizia;
- 23) Tutto il vestiario del personale dovrà essere riposto all'interno degli armadietti, separato fra sporco e pulito, non è ammesso lasciare del vestiario appeso in vari punti all'interno degli spogliatoi, l'Azienda potrà procedere a requisire gli indumenti lasciati fuori dagli armadietti; è ammesso lasciare le calzature sotto l'armadietto personale;

- 24) L'utilizzo degli spogliatoi deve essere effettuato rispettando la turnazione e differenziazione degli orari stabilita dall'Azienda in questa fase emergenziale, al fine di limitare la compresenza di personale all'interno degli stessi, rispettando in ogni caso la distanza interpersonale minima di 2m;
- 25) Per accedere ai seguenti ambienti: fosse RSU, aia di biostabilizzazione, fabbricato selezione meccanica; tutto il personale interno ed esterno deve utilizzare tuta usa e getta protezione 5 e 6 (tuta bianca) e facciale filtrante (mascherina) con grado protezione minimo FFP2 o maschera pieno facciale o semifacciale con filtro P3;
- 26) Tutto il personale che proviene dai locali selezione e aia di biostabilizzazione di cui sopra, non solo quello addetto al reparto, prima di accedere alla palazzina servizi, deve transitare nel locale filtro appositamente allestito, allo scopo di lasciare le tute usa e getta eventualmente ancora in uso e sostituire in ogni caso le calzature con altre destinate ad altri ambienti; a richiesta del lavoratore l'Azienda integrerà le dotazioni personali di calzature allo scopo di poter rispettare la presente disposizione;
- 27) All'uscita del locale fosse stoccaggio RSU, prima di accedere ad altri locali, la tuta usa e getta deve essere tolta e gettata nei contenitori per rifiuti;
- 28) Non è mai consentito accedere agli uffici o agli spogliatoi indossando tute usa e getta e/o scarpe infangate;
- 29) Chiunque acceda alla linea di termovalorizzazione deve utilizzare almeno facciale filtrante FFP2;
- 30) Chiunque provveda alla pulizia di macchine o apparecchiature che sono state a contatto con i rifiuti (esterno della pala gommata, benna del carroponte, ecc.) deve utilizzare tuta usa e getta protezione 5 e 6 (tuta bianca) e facciale filtrante (mascherina) con grado protezione minimo FFP2 o maschera pieno facciale o semifacciale con filtro P3 + occhiali, si ricorda che le maschere in gomma devono essere pulite giornalmente con acqua e sapone, dopo aver rimosso il filtro;
- 31) È vietato a tutto il personale interno ed esterno l'utilizzo di aria compressa per rimuovere polvere (ad esempio da strumenti di lavoro, parti meccaniche, indumenti, ecc.), a meno che non sia strettamente indispensabile (in tal caso utilizzare maschera pieno facciale o semifacciale + occhiali, con filtro P3) ed assicurandosi che non vi sia presenza di persone nel raggio di 5 metri;
- 32) Appena concluso il proprio turno di lavoro il personale deve lasciare l'Impianto di San Zeno o la sede amministrativa;
- 33) Qualora si abbia a che fare con oggetti non sottoposti a regolare disinfezione e soggetti al contatto con più persone, in assenza di sanificanti, utilizzare dei guanti protettivi o lavare/disinfettare le mani subito dopo il contatto;
- 34) Misurarsi la temperatura corporea prima di lasciare la propria abitazione per raggiungere il proprio posto di lavoro;
- 35) In presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali fuori dal proprio orario di lavoro, avvisare tempestivamente l'Azienda e non presentarsi al lavoro fino alla risoluzione dei sintomi di cui sopra; all'ingresso in servizio il personale, sia interno che delle ditte esterne, dovrà dichiarare espressamente l'assenza di febbre;
- 36) In caso di qualsiasi sintomo influenzale durante il proprio turno di lavoro, avere cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e avvisare immediatamente il Responsabile dell'Impianto o il Direttore Generale;
- 37) Per quanto riguarda gli spostamenti per lavoro oppure dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, qualora non fosse possibile spostarsi con mezzi individuali, si ricorda a tutto il personale che, in applicazione delle norme vigenti:
 - a. se si utilizzano mezzi pubblici è fatto obbligo a tutti di rispettare **i limiti di capienza degli stessi**, la distanza interpersonale e di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi;

b. si consiglia l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile (es. mezzi elettrici);

- 38) Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- 39) A far data dal 17.03.2020, è costituito il "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione", costituito dal Direttore Generale, dai componenti della RSU, dal RLS e dal RSPP;

Si ricorda inoltre che:

- è vietato fumare, bere e mangiare nei reparti produttivi;
- in ogni caso le tute usa e getta devono essere tolte all'uscita dell'area di lavoro in cui sono state utilizzate.

Si raccomanda che in ogni attività lavorativa venga mantenuta una distanza interpersonale di almeno 2 metri.

Si aggiunge che, su esplicite indicazioni del Medico Competente:

- 1) si invitano i dipendenti a rispettare il decalogo di raccomandazioni di buone pratiche igieniche, emanate dal Ministero della Sanità, tra cui soprattutto quelle di lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone o con gel idroalcolico e di starnutire o tossire in un fazzolettino di carta, o nella piega del gomito. Inoltre, in caso di comparsa di sintomi riconducibili alla sindrome influenzale, come febbre, difficoltà di respiro, tosse, raffreddore, si raccomanda di consultare il proprio medico di famiglia, per avere indicazioni sul da farsi, soprattutto se si è anche affetti da pluripatologie croniche (diabete, cardiopatie, broncopneumopatie, ins. renale ecc.) o se si assumono farmaci immuno-soppressori;
- 2) ove il lavoratore ritenga di trovarsi in una situazione di particolare fragilità fisica nei confronti dell'epidemia, oppure ritenga di accusare i sintomi influenzali (febbre, tosse, difficoltà respiratorie, ecc), lo stesso è invitato a renderlo noto al Medico Competente che è disponibile, nel rispetto della privacy, ad esaminare la questione ed eventualmente comunicare all'Azienda specifiche azioni di tutela. L'email a cui inviare tali eventuali segnalazioni è la seguente: gianni_cinti@virgilio.it. Nella email indicare anche il cellulare a cui il medico competente può contattare l'interessato.

Si prende atto che il protocollo di sorveglianza sanitaria predisposto dal Medico Competente ha stabilito la somministrazione periodica trimestrale, a tutto il personale, del test **antigenico** rapido per Covid-19, in caso di positività seguirà test molecolare (tampone naso-faringeo). **Il protocollo prevede anche la somministrazione di test antigenico al rientro da periodo di malattia di qualunque durata (anche di un giorno) oppure di ferie di durata superiore a tre giorni, al netto dei riposi, delle domeniche e dei festivi, valevole per tutto il personale.** Il protocollo inoltre, in caso di positività al tampone naso-faringeo di qualunque dipendente, qualora l'autorità sanitaria non disponga altri accertamenti al personale, prevede l'esecuzione di un ulteriore test sierologico a tutto il personale prestante servizio presso la stessa unità locale, a prescindere dalla periodicità trimestrale. Si prende inoltre atto che la sorveglianza sanitaria comprende l'anamnesi mirata al COVID 19, con particolare riferimento ai "soggetti fragili".

Si coglie l'occasione per ricordare che il DPCM 03.12.2020 conferma le seguenti misure igienico-sanitarie, da mantenere anche fuori dal proprio posto di lavoro:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- j) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- k) è fortemente raccomandato, in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Si rende inoltre noto che l'Azienda, oltre ad avere potenziato il servizio giornaliero di pulizia ed igienizzazione dei locali, ha anche attivato, con frequenza settimanale, un servizio di sanificazione della sede amministrativa, nonché dei locali della palazzina servizi, delle cabine delle macchine operatrici e della seconda cabina gruista.

Quanto sopra disposto è sostitutivo di quanto già comunicato dalla Società con nota n. 1023 del 24.02.2020 e con i precedenti regolamenti prot. 1399 del 09.03.2020, prot. 1573 del 17.03.2020, prot. 1688 del 20.03.2020, prot. 2598 del 30.04.2020, prot. 3903 del 02.07.2020, **prot 6098 del 14.10.2020**.

Il presente regolamento rimarrà in vigore fino a nuove comunicazioni, anche in relazione alle disposizioni emesse in merito dalle Autorità.

Il Direttore Generale
(Ing. Marzio Lasagni)

